

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.-
Sei mesi » 8.50
Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.-
Sei mesi » 11.-
Tre mesi » 6.-

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3636 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 8 Febbraio.

MORALITA'

Il partito clericale ha subito un altro terribile scacco finanziario e morale. Il crak finanziario della borsa di Parigi ha rivelato ancora una volta quanta immoralità domini in quel partito.

Ieri era Langrand-Doumonceau; oggi sono Bontoux e Feder. — Ma il fallimento dell'Union generale convien pur riconoscere che eclissa il primo!

E le conseguenze sono ancora più disastrose nel senso che non colpiscono soltanto i risparmi del povero, ma i grandi nomi ed i grandi capitalisti del clericalume, cosicchè può dirsi che la biscia ha beccato il ciarlatano.

Il conte di Chambord vi perde dieci milioni; trenta la casa di Orleans; non si sa quanti qualche arciduca austriaco; ex-ministri francesi sono gettati sul lastrico; spariscono le somme destinate alla costruzione della Chiesa al Sacro Cuore in Parigi; passeranno in altre mani le proprietà dei Gesuiti che per centinaia di milioni le avevano allibrate a Ditta di commodo.

Il clericalume viene così punito in modo terribile; altro che consolarsi dell'invio di un rappresentante germanico al Vaticano! Questi porta parole, e intanto i milioni spariscono.

Ed è pur terribile questo colpo alla borsa, perchè si sa quanto i preti ci tengano per quanto vadano dicendo che la loro missione non è di questo mondo; lo è tanto più che essi ricevono insieme un nuovo colpo morale. Si rivela difatti una serie di finzioni, di trufferie, di imbrogli che mostra quanto sia immorale l'intero partito, per quanto invece voglia erigersi a monopolista della moralità.

C'è ancora chi voglia prestare credenza a questa genia, che colle melliflue parole tenta di carpire la fiducia e i denari per padroneggiare con questi mezzi sull'intero mondo?

Dobbiamo però consolarci di ciò che bensì figura in questo disastro il nome di qualche principe romano, ma che pel rimanente l'Italia vi è estranea.

Ciò prova il senso pratico degli Italiani, i quali uscirono incolumi in un affare che coinvolse tutte le altre nazioni.

Ciò prova che qui maggiore è la moralità.

Ciò prova che il soffio della libertà ha reso pressochè impotente fra noi il clericalismo.

Nel fondo c'è da rimanere soddisfatti per la parte nobile che vi abbiamo noi, e perchè i perdenti sono i nostri accaniti nemici; sono cose però che fanno schifo e sa-

rebbe ben meglio che tali fatti non si avverassero, perchè gli onesti non hanno mai a guadagnare o a consolarsi delle immoralità.

Alla Spezia domenica scorsa uscì dalle urne politiche il nome dell'ingegnere Paita.

Qual'è la parte politica a cui appartiene il nuovo eletto? E' quella dell'Estrema Sinistra.

L'ingegnere Paita fu uno dei rappresentanti al Comizio dei Comizi e fa parte del sotto-comitato della Lega della Democrazia.

Di fronte all'ingegnere Paita stava il vice-ammiraglio Albini.

E' un altro Collegio guadagnato dalla democrazia e perduto dalla Destra.

Ancora di Skobelev

Scrivesi da Pietroburgo alla Gazzetta di Colonia in data 31 gennaio.

Il discorso del generale Skobelev conteneva il seguente passaggio, che la Novaja Wremia, benchè giornale slavofilo non ha osato riprodurre, ma che trovasi nel testo pubblicato dal Rouss, organo del signor Aksakoff.

Mentre noi siamo qui raccolti, si chiamano briganti i nostri fratelli delle spiagge dell'Adriatico, che combattono per trionfo della loro religione e della loro nazionalità e li si tratta come tali! Laggiù, in quel paese che è slavo come il nostro, dei fucili tedeschi ed ungheresi sono puntati contro i petti dei nostri correligionari.

Da Mantova

(Nostra corrispondenza particolare)

6 febbraio.

La promulgazione della legge elettorale ha causato fra noi ottimi effetti.

Infatti domai si raduneranno ad opera di un comitato elettorale permanente, nominato ieri da un'accolta di cittadini, tutte le rappresentanze di ogni singola società politica ed operaia, per provvedere ai modi più efficaci a che ognuno, che abbia diritto, possa essere gratuitamente iscritto nelle liste elettorali.

Mi spiego.

Il comitato che, fra parentesi, è costituito unicamente da persone liberali, intende di sopperire, del proprio, alla redazione delle istanze per ottenere l'iscrizione nelle liste elettorali di ognuno, che si trovi nelle condizioni indicate dalla legge. A tale oggetto quattro notai stanno a disposizione dei cittadini che intendono di adempiere a codesto dovere esercitando così la più sacra delle prerogative popolari quale si è quella del diritto al voto.

Voi vedete che Mantova, oggi, come sempre, è a nessuna seconda nelle care e nobili iniziative che s'ispirano al patriottismo, e che al diapason di codesto sentire risponde ognora pronta ed efficace l'azione.

Dall'illustre comune amico onorevole deputato Fabbri sono rese continuative le pratiche a che il Con-

sortio di bonifica gonzaghese abbia una prossima attuazione pratica.

Perciò sono state fatte pratiche opportune per ottenere la costituzione d'un mutuo, che arriva alla rispettabile somma di oltre un milione per poter dar mano ai necessari lavori che a detta opera sono inerenti. Codesta commendevole iniziativa del Fabbri è continuata in un'altra sfera dagli onorevoli d'Arco, Cadenazzi e Mangilli pel campo Rondene, ed io mi auguro che il 18 marzo 1876 che portò la parte nostra al potere, esplicandosi così efficacemente coll'opera sapiente del Baccarini, sappia condurre a termine lodevole quell'opera incominciata giacchè, gli è proprio vero che si tratta di una guerra a farsi contro la sterilità.

Non posso chiudere questa corrispondenza senza segnalare all'attenzione di tutti coloro che amano a fatti il nostro caro paese, che a Suzzara si ebbe ed inaugurare, or sono pochi di, un forno Anelli per il confezionamento e cottura del pane a buon prezzo.

In fatti questa derrata si vende colà a centesimi venticinque al chilogrammo.

Io vorrei che molti imitassero questo esempio — specialmente fra noi, e ne sono certo che non una, ma mille, parole di lode si darebbero a coloro che continuassero così bella iniziativa.

All'onorevole ing. G. Bassali che fu l'anima dell'attuazione di un forno Anelli a Suzzara io mi sento in dovere di fare ora per le stampe le mie sincere congratulazioni.

CORRIERE VENETO

DA ESTE

La ferrovia per Legnago (1)

5, febbraio.

Leggo nel reputato giornale Il Bacchiglione numero 35, un carteggio da Monselice col titolo: Una risposta all'EPOCA, alla quale mi è d'uopo replicare, non tanto per combattere gli olimpici argomenti svolti dall'accalorato corrispondente, quanto per vieppiù dimostrare le legittime ragioni del circondario di Este, a sostenere che l'allacciamento segua all'attuale stazione Este-S. Elena della linea ferroviaria inter-provinciale Legnago-Montagnana-Este alla nazionale Venezia-Bologna.

Il corrispondente del Bacchiglione per il colore politico del giornale in cui scrive deve essere un democratico; ma pure si burla del voto di un imponente comizio popolare, disdicendo la teoria del Macchiavelli, che il senno si riscontra nella moltitudine a preferenza del singolo, il quale voto solennemente manifestato, acquista

(1) Nel pubblicare per ispirito di imparzialità questa corrispondenza dell'egregio nostro corrispondente atestino, dichiariamo per nostra parte chiuso l'incidente tanto più che tutte queste botte e risposte non hanno più valore dopo il voto del Consiglio provinciale pel congiungimento della linea a Monselice e non a S. Elena d'Este.

(N. della D.)

tanta maggiore autorità e forza in quanto è condiviso da studi di Ingegneri competentissimi in materia, i cui progetti, sebbene berteggiati dal mio contraddittore, stabilirono in modo irrefragabile il danno economico e commerciale che ne risentirebbe il comune di Este se l'attacco dovesse seguire a Monselice. Io qui credo di non parlare ai sordi del Consiglio Provinciale, poichè in questo caso, la mia umile parola sarebbe vana, come vana fu quella potente dell'avv. cav. Nazari; ma se il corrispondente intende di spogliarsi dell'interesse personale e dell'affetto che giustamente porta al suo paese, io volentieri lo invito alla logica indiscutibile delle cifre che sono la sanzione più eloquente dei fatti. Senta innanzi tutto quanto diversamente da Lui pensa un uomo imparziale perchè romano e pertissimo in materia com'è l'ingegnere Augusto Polidori il quale scrisse nel Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade ferrate nel n. 3 in data 18 gennaio 1882, scritto che mi duole di non poter letteralmente riprodurre perchè abuserai dello spazio che questa pregiata Direzione mi vorrà concedere, ma che lo meriterebbe tanto per l'elegante forma, quanto per l'incisivo, chiaro, stringente ragionamento.

Mi permetto però, di riportare i periodi che meglio s'attagliano al caso in questione.

Dopo di aver data notizia a quel giornale dell'imponente comizio popolare, e di avere affermato la giustizia della causa per cui Este si agita, così quel saggio la dimostra:

«Durante un anno in arrivi e spedizioni, si ha per le merci un totale di 10,600 tonnellate verso Bologna e 2,900 verso Venezia, e il bestiame viene spedito nella proporzione di capi 4800 per l'Italia centrale e capi 360 per Padova e le provincie superiori. Sul totale si ha infatti il notevolissimo rapporto del 94 per cento come somma degli interessi di queste Provincie, mentre non rimane che quello del 6 0/0 per le Provincie superiori.

«Esposti questi dati di fatto veniamo alle ragioni tecniche ed economiche d'ordine veramente superiore, che militano a favore di quanto Este domanda.

«Con l'allacciamento a Monselice, secondo il progetto recentemente studiato, bisogna costruire da Este a Monselice chilometri 9,600 di ferrovia, su terreno basso, accidentato, e intersecato da un canale navigabile, e da scoli minori, e dalla strada nazionale. Quindi la necessità di notevoli manufatti, di ingenti movimenti di terra e di un adattamento difficile della stazione di Monselice, che è situata molto infelicemente sulle falde di un monte. Invece con l'attacco alla stazione di S. Elena non si costruirebbero da Este città che soli 5 chilometri di ferrovia, e questa pressochè a piano campagna sopra terreno libero e di facilissima percorrenza.

«Compreso l'ampliamento della stazione l'importo di questi 5 chilometri di ferrovia non supererebbe le 600,000 lire secondo un preventivo di un progetto Gargaruti, redatto per conto del Comune, ed approvato dal Consiglio dei lavori pubblici.

«Il costo del tronco Este-Monselice col progetto attuale, compresi i lavori della stazione raggiungerebbe le lire 1,300,000, per cui è giocoforza concludere che l'allacciamento a S. Elena realizzerebbe l'economia non indifferente di 700,000 lire.

«Sullo sviluppo comparativo chilometrico, si può dire che, partendo da Este-città alla volta di Bologna, si dovranno percorrere, coll'allacciamento, a Monselice, circa 10 chilometri di più di quando l'allacciamento avvenisse a S. Elena; mentre partendo da Este-città con l'obiettivo Padova, l'allacciamento di S. Elena non apporterebbe su quello di Monselice che il maggiore percorso di un chilometro e mezzo. Tenuto conto della fortissima preponderanza degli interessi di Este e suo territorio per le Provincie dell'Italia media e per la capitale, il risparmio dei 10 chilometri menzionati è beneficio tanto grande che di fronte a esso scompare lo svantaggio del chilometro e mezzo che merci e passeggeri dovrebbero percorrere in più quando fossero diretti verso Padova e le Provincie superiori.»

La poesia del mio confratello corrispondente del Bacchiglione è dimostrata dall'eloquenza delle suesposte cifre, e da queste pure apprenderà, che fu veramente deplorabile l'unione della consorzeria padovana per conculcare i diritti di Este.

Del resto il mio biasimo inflitto alla Deputazione e Consiglio Provinciale fu pure condiviso da quella illustrazione del foro Veneto com'è l'avvocato Coletti, il quale in seno alla stessa così si esprime: «io sono una «nota suonata in mezzo a tanta armonia, odoro il fumo della polvere, «conosco il terreno su cui cammino, «ma la schiacciante maggioranza non «insulti la rettitudine e la giustizia «delle nostre aspirazioni.»

Ha inteso il corrispondente di Monselice??

Il Comizio pel sale in Cittadella

Al comizio pel sale, che verrà tenuto il giorno diciannove corrente in Cittadella, interverrà anche il Rettore della nostra Università Com. Morpurgo. Si sono già iscritti come oratori gli studenti sig. Giambattista Cavarzerani e Marcello Garolla, il primo presidente, il secondo vice-presidente del Circolo Democratico Universitario. Il sig. Cavarzerani rappresenterà pure la Società dei Reduci, la Democratica, il Subcomitato, della Croce Rossa, il Comitato Permanente per la graduale abolizione della tassa sul sale di Sacile, e parecchi giornali di cui è corrispondente.

Si fa poi noto a coloro che vogliono iscriversi come oratori, che l'iscrizione devono farla presso il presidente della Società Operaia di Cittadella De Munari fino al giorno di venerdì 17.

Treviso. — L'Associazione democratica di Treviso elesse a comporre la Presidenza i signori G. Berna, dott. G. V. Bianchetti, dott. De Luca, dott. G. B. Martignon, dott. A. Vetturi.

— Anche quest'anno la sera del 15 corrente avrà luogo nel Teatro Sociale un Veglione di beneficenza. Il barone Franchetti, pregato dal Sindaco e dai presidenti della Congregazione e del-

Al'silo acconsenti di porsi a capo del Comitato direttivo.

Udine. — La Società operaia di Udine ha chiuso il suo bilancio 1881 con un aumento di lire 10929,80 sul patrimonio 1880. Il patrimonio a 31 dicembre 1881 ascendeva a L. 124,463,22 al quale aggiungendo le gestioni relative ai vecchi, alle vedove ed orfani, all'istruzione ed a società consorelle, si ha, l'effettivo patrimonio totale di L. 132,217,53.

Valdobbiadene. — La Banca Mutua popolare di Valdobbiadene ha diramato il bilancio del terzo esercizio 1881 e la situazione a 31 gennaio 1882. Da questi documenti si rileva che il capitale effettivamente versato a 31 dicembre 1881 su 2000 azioni da lire 25 era di lire 43,695,50 e il fondo di riserva ammontava a lire 6,307,23.

Gli utili netti dell'Esercizio 1881 ammontarono a lire 5781,12 ripartite in lire 2502,62 al fondo di riserva e lire 3278,50 quale dividendo degli azionisti in ragione all'8 0/0. Fra le passività vediamo segnalate L. 150 per iscopi di beneficenza.

CRONACA

Ai nuovi elettori

Tutti i cittadini a 21 anno che hanno il certificato scolastico di qualsiasi scuola, compreso quello di seconda elementare, certificati vecchi o nuovi, sono divenuti elettori.

Quelli che non hanno certificati, ma sanno leggere e scrivere, devono semplicemente recarsi da un notaio e scrivere di loro pugno la domanda di essere iscritti nelle liste elettorali, come la seguente:

Domando iscrizione nelle liste elettorali politiche di Padova.

GIACOMO ZANETTI

del fu Antonio di anni 50, fidejussore Via Zattere, n. 3584.

Il notaio autenticherà la firma di questa dichiarazione e l'elettore la porterà al municipio, e sarà iscritto.

Ripetiamo ai nuovi elettori che la formalità di iscrizione sono così semplici e pianee e costano tanto poco tempo, che nessuno, che sappia leggere e scrivere, deve trascurare il proprio diritto.

Tutti coloro i quali intendono fare la domanda per essere elettori politici, possono recarsi dalle **ore 10 ant.** alle **4 pom.** e dalle **8 pom.** alle **10 pom.** di tutti i giorni, a cominciare da oggi fino a tutto il 21 del cor. mese, nello studio del **notaio sig. Crescini**, posto in Piazzetta del Teatro Garibaldi, nello studio del **notaio sig. Muneghina**, posto in Piazzetta Pedrocchi, vicino al Caffè Palermo, nonché nello studio del **notaio sig. Bona**, posto in Via S. Francesco, Palazzo Zabarella, notai che faranno gratuitamente la dichiarazione di cui l'art. 100 della nuova legge elettorale.

Società ginnastica Aiace. — Martedì (7) nella sala della nuova società ginnastica Aiace ebbe luogo il mensile trattenimento dove i bravi ginnasti mostrarono la loro proetta maestria eseguendo difficilissimi esercizi. Non possiamo occuparci in particolare dei vari esercizi e dei giovani che li eseguirono perchè tirannia di spazio non ce lo permette. Del resto poi senza tema di errare possiamo affermare che tutti diedero bella prova di sé e che tutti meritano lode. Alla Società Aiace le nostre congratulazioni e i nostri auguri.

Banchetto. L'altra sera (7) ebbe luogo l'annunziato banchetto dei signori studenti della facoltà di giurisprudenza allo Sturione.

Erano 63.

Intervennero il Rettore Morpurgo e il preside P. Tolomei.

La cordialità regnò sovrana; fu un

banchetto in cui ancora una volta si rivelò l'animo elevato e gentile della nostra scolaresca.

Buon servizio, allegria, brindisi, e discorsi parecchi. Applauditissime le nobili ed affettuose parole del Rettore Com. Morpurgo e del Preside della facoltà Com. Tolomei. Sul tor le mense furono raccolte 28 lire tra i presenti a beneficio di quello studente di medicina povero, in favore del quale ieri sera venne tenuta dal signor Ghirardi la conferenza in sala della Costituzionale. Lode ai promotori del banchetto, che seppero far le cose con tanto garbo, lode a tutti gli studenti di legge intervenuti, che in mezzo alla allegria seppero trovare il modo di fare anche un po' di beneficenza.

Lavori ai nostri fiumi. — Domani (giovedì) presso questa prefettura avrà luogo l'appalto per la delibera dei lavori di rimonta delle opere di verde a destra e sinistra del fiume Brenta da Limena a Strà e lungo il torrente Muson dei Sassi dal Ponte di S. Michele delle Badesse al Ponte Pannella.

La gara verrà aperta sul dato della Perizia 1 dicembre 1881 di L. 8370.

Il termine per la presentazione del ribasso del ventesimo spira col 14 corrente mese.

Società d'igiene. — Venerdì (10) alle ore 8 pom. sarà data una terza conferenza nella Sala del Palazzo Bojani, Via Schiavin gentilmente concessa. Il dott. Vincenzo Patella, tratterà dell'igiene della fanciullezza; l'ingresso è libero e gratuito.

Commissione provinciale d'appello per l'imposte dirette. — La Commissione provinciale d'appello per le imposte dirette nelle sedute del 3 febbraio corrente ha proferite le seguenti decisioni:

Ricorsi dei contribuenti

a) Accolti:

Quaglio Silvano, agente privato, Padova.

Orsolato Giuseppe, medico, idem. Bollettin Anna per intemperività del ricorso, Conselve.

b) Accolti in parte:

Stoppato Giuseppe, agente privato, Padova.

Fabris Luigi, impiegato ferroviario, Cittadella.

Rizzoli Giuseppe, idem, idem. Biasin Domenico, affittanziero, idem.

c) Respinti:

Sotti Leandro, medico, Padova.

Cesarini Luigi, prestinaio, idem. Fontana Sante, calzolaio, idem.

Caconello Angelo, agente privato, Piove.

Boscaro Vincenzo, affitt., idem.

Ricorsi degli agenti

a) Accolti:

Agente Superiore di Padova, contro Chiericati Giuseppe, agente privato.

Agente di Montagnana, contro Ferrazin Candido, capitalista.

Agente di Piove, contro Lazzarini Giuseppe, affittanziero.

Detto, contro Battio Stefano, affitt.

b) Accolti in parte:

Agente di Este, contro don Antonio Marini, parroco.

Agente di Montagnana, contro Rodighiero Fortunato, fabbro ferraio.

Detto, contro Pevarelli Cesare fabbro ferraio.

Agente di Piove, contro Scalabrin Luigi, affittanziero.

Detto, contro fratelli Padovan, affittanzieri.

Detto, contro Martellato Sante, affittanziero.

c) Respinti:

Agente superiore di Padova, contro Camerini Luigi per ricevitoria.

Agente di Piove, contro Finotto Sante, affittanziero.

Detto, contro Vallerin Luigi, idem.

Detto, contro Fecchio Luigi, idem.

Detto, contro Bertipaglia Costante, idem.

Chiesa cristiana evangelica

— Questa sera in Via Rovina, alle ore 7 precise, terza lettura sulla storia della chiesa col tema: **Girolamo Savonarola**.

L'ingresso è libero a tutti.

Una al di. — In un giornale di provincia.

« Delitto o suicidio?... »

« In un fosso è stato trovato il corpo d'un uomo decapitato. Per quante ricerche si siano fatte non s'è potuto trovare ancora la testa. »

« Si tratta d'un delitto o d'un suicidio?... »

Bollettino dello Stato Civile del 5.

Nascite. — Maschi 0. — Femmine 1.

Matrimoni. — Gentili Giuseppe di Salomone, r. impiegato, celibe, con Gentili, Anna detta Elvira, di Grasin, possidente, nubile. — Carraro Carlo fu Gioachino, fittanziero, celibe, con Zanella Pasqua di Angelo, casalinga, nubile. — Buzzi Nicolò fu Giuseppe, agente, celibe con Ranzato Angelica di domenica, domestica, nubile.

Morti. — Sala - Alfieri Carolina fu Francesco, d'anni 61, civile, coniugata, Zambarlini, Guadagnini-Pierina fu Domenico, d'anni 85 1/2 cucitrice, vedova.

Un bambino esposto di pochi giorni. Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI, ore 7 1/2 — Opera-Ballo: **Faust**.

TEATRO VARIETA, Via Porcilia, questa sera trattenimento. Ore 7 1/4.

BIBLIOTECA S. FERMO. — Questa sera concerto vocale ed instrumentale.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI BOLOGNA

Processo Faella

(Nostra corrisp. particolare).

Bologna 7.

(A. B.) — *Aununtio vobis gaudium magnum*; il conte Faella non è stato duro come il Thanner. Dopo l'uovo è venuto il resto; si dice che abbia fatto un pranzo lautissimo. Si indurrà però a venire al processo? Io sto pel no, quando nelle sue stranezze non voglia fare un colpo di scena.

Ed è per questo che varia sono le voci che corrono nella città; ed adesso vedi le tribune riboccanti di signore, e più tardi vuote. Che volete? colla assenza è sparita tutta la parte teatrale del processo, e a mio parere, credete pure, che l'umanità vi guadagna di decoro; il senso morale ne è soddisfatto.

Ciò non toglie che il processo non sia sfortunato. L'avvocato Bennati della parte civile, venendo da Finale, rovesciavasi di carrozza, e moriva! All'udienza il suo collega Rossi ne tessava l'elogio cui tutti si associavano. Gli veniva sostituito l'avvocato Aventi.

A produrre maggiore confusione si rivela che tre periti della difesa non vogliono saperne di continuare nel loro ufficio. Essi sono Tamasti e il celebre Lombroso. Vengono sostituiti da Tamburlini e De Virgili.

Le deposizioni dei testi però continuano e nulla rivelano di nuovo.

Il Ballerini suo socio in una fabbrica d'amido parla della grande irrisolvibilità del Faella, il che già si sapeva.

Più importante invece è la deposizione dell'Alpi.

Quest'Alpi è quello stesso di cui si sa che il Faella aveva falsificato la firma in cambiali per lire 100,000, di cui però il Faella aveva disposto che i suoi eredi ne avrebbero usato soltanto dopo la morte dell'Alpi. Quest'Alpi in un istrumento spiegava la ragione di questo suo debito col Faella; lo faceva cioè come restituzione di altrettante somme rubate da suo padre quando fu agente del conte Faella.

Come si vede l'Alpi era destinato a quel trabocchetto in cui ebbe a cadere il povero Don Virgilio Costa.

Nelle sue deposizioni l'Alpi era vivamente commosso, e commosso era pure il pubblico, che proruppe in tali esclamazioni che il presidente Muratori invano si sforzò a dominare. Era lo sdegno degli animi onesti che erom-

peva sopra le prescrizioni di legge e la maestà della sala della giustizia.

Fortunato però che potè salvarsi!

E con ciò tronco anch'io questa corrispondenza; perchè null'altro vi è di saliente. — E dire che vi sono signore che si portano la colazione nell'aula per non essere costrette ad andarsene!

Oh! la curiosità.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Il papa avrebbe ordinato ai cattolici di iscriversi.

— Al Vaticano fece grande impressione che il Falk — l'autore delle leggi di maggio — sia stato rimesso nelle grazie di Bismark.

— La Commissione per l'ordinamento militare deliberò di doversi organizzare anche le compagnie alpine in reggimenti come i bersaglieri.

— Il Re di Wurtemberg è atteso a Firenze. Egli viene in Italia per motivi di salute, e si tratterà fra noi alcuni mesi, in istretto incognito, sotto il nome di conte di Teck.

Papa e Germania

Il signor von Schözer, inviato straordinario di Germania presso la Santa Sede, s'è recato dal cardinale Jacobini, ed ha avuto con lui un lungo colloquio.

L'inviato germanico ha manifestato la sua speranza che il credito per la legazione prussiana presso il Vaticano venga votato entro il corrente febbraio, e che alla fine del mese egli possa presentare la sua credenziale come titolare della legazione.

Notizie estere

Nella Polonia austriaca doveva scoppiare una grande insurrezione panslavista. Moltissimi sono gli arresti delle persone notabili.

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 6.

A Montecitorio

(Due rappresentazioni)

(S.S.) — Gli impresari di buona volontà fanno due rappresentazioni; ed i nostri deputati, accesi di santo zelo, tengono due sedute; gli elettori li remunereranno nell'altra... legislazione.

Nel rendiconto di venerdì (3) vi dava col resoconto del discorso Mussi la « distribuzione delle parti » toccata a ciascun interpellante.

Ecco adunque che Cardarelli svolge la tesi propostasi con una competenza indiscutibile. Dopo d'aver accennato ai contraddittori del sale si domanda: Il consumo presente del sale risponde ai bisogni dell'economia animale? Quali danni derivano dall'uso limitato del sale? Quali vantaggi deriverebbero all'igiene da un largo consumo del sale? Considera l'alimentazione dei nostri contadini costituita esclusivamente di farinacei; ora, per favorire la loro digestione è indispensabile il sale: ne occorrerebbero almeno 10 kil. all'anno per ogni persona; il soldato — meglio nutrito — ne consuma otto. Lo scarso uso del sale produce la pellagra e la scrofola. Conclude rivolgersi al Magliani pregandolo di studiare l'argomento con amore, persuaso che il suo cuore si convincerà, ed allora la sua mente troverà il modo di conciliare gli interessi del bilancio con quelli del povero. Il povero non potrà coniarli una medaglia d'oro, ma ha un cuore, e il battito di quel cuore val più di cento medaglie.

Molti deputati fanno ressa allo stallo del Cardarelli e lo felicitano con effusione.

Sanguinetti si sentirebbe debole di fronte ai valenti che siedono al banco del ministero se non si armasse di cifre; e considera appunto i dati allarmanti delle emigrazioni, delle malattie prevalenti, dagli ospedali, e le condizioni delle classi agricole; si diffonde sulla pellagra.

Le cause della grande miseria sono tutte nel nostro sistema tributario che è ispirato a socialismo in favore delle classi agiate. C'è la proporzionalità nelle imposte dirette; ma in quelle indirette la proporzione non esiste più.

Eccoci alla seconda rappresentazione; il pubblico rinnovato, la scena sempre la stessa, l'aria un po' più calda. Il solito prologo: lettura del processo verbale, e domande d'urgenza di petizioni.

E lo spettacolo? La rappresentazione?... Quella di stamattina può dirsi una commediola a tesi con le « tirate commoventi », nella quale il povero vi ha la maggiore parte, e per la quale il pubblico s'interessa moltissimo; quando sia appunto un pubblico di teatro divino; cioè operai e gente alla buona; che lavorano di molto per campare una vita modestissima. La commedia del pomeriggio è piuttosto un dramma, dove l'artificio allarga l'azione; l'arte fa dell'argomento, della tesi un capolavoro; qua e là non mancano le scene inutili, le chiacchierate riempitive, dove l'azione si raffredda; ma ad ogni chiusa di atto c'è quello che piace, che interessa, e desta vivamente l'attenzione, inclinando il cuore a favore di alcuni protagonisti un po' ammanierati; ma bravi artisti. È un lavoro di autore, che richiede un pubblico scelto per essere apprezzato.

E rassegniamoci ad una discussione di modelità; ma temo di non riferirvi nulla. Che volete, dal momento che il « concetto » è stato accolto tanto favorevolmente, vederlo ora discusso parola per parola; sboccoccolato in modo da non riconoscerlo punto mi fa pena. Ora accadrà quello che succede di un lavoro letterario o musicale che entusiasmano; la critica inesorabile verrà a slegare i pericoli, a scuire le pagine, a sfrugliare qua e là per spegnere... il fuoco del vostro entusiasmo, e destarvi nell'animo il dubbio. Si enumereranno, con la grammatica alla mano od il contrappunto, i periodi zoppi, le frasi sfumate; i metri sbagliati, le intonazioni false; i barbarismi!... E del libro, e dell'opera, che avevano tanto e tanto diletto, che rimarrà?... Un ricordo caro, soavissimo d'una breve notte passata leggendo, di una serata di chiamate... entusiastiche nella quale si sarà perduta la voce e stracciati i guanti.

Di quello che dicono Chinaglia e Sonnino... mi verrebbe la voglia di schiacciarsi sopra per davvero un sonnino. — Depretis fa delle dichiarazioni che piacciono al Rigli, ma che non acquistano punto il Chinaglia, talché il Melchiorre dice che quando un oratore si richiama alla coscienza... la causa è perduta. Credo che i giurati ricorderanno l'ammaestramento, e non si lasceranno facilmente intimorire dagli avvocati che talvolta appunto si valgono d'un caldo appello alla coscienza per ottenere almeno le... attenuanti. La Destra arcicondannata s'acccontenta... delle medesime. Ma!

Si grida alla « chiusura!... chiusura! » la quale è approvata; e visto che ciò è un poco anche il mio desiderio, per ora *chiudo*.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta ant. del 8 febbraio

Sanguinetti riprende il discorso sulla trasformazione tributaria e l'abolizione graduale del prezzo del sale. Chiede che per ora venga diminuito di cent. 15, ritenendo che la perdita dell'erario verrà compensata dal maggior consumo.

Luzzatti sostiene doversi guardare al pareggio del bilancio. Propone però che venga ridotto il prezzo del sale di cent. 25 al chilo, dicendo che l'erario n'avrebbe un danno di 32 milioni; egli si acccontenterebbe però in tanto anche di 22. Vi si sopprimerrebbe

con aumenti nella tassa delle bevande, sul caffè e sul tabacco.

Esorta il ministro a presentare analogo legge. Egli non ne fa questione politica tanto più che desidera dare a Magliani il tempo per attuare quelle grandi riforme di cui di fronte al paese assunse la responsabilità.

Seduta pomeridiana

Si apre la seduta alle 2 10. Leggesi una lettera di Palomba, eletto a Cagliari, ma la cui elezione fu contestata e sottoposta ad inchiesta, in cui rinuncia al mandato. La Camera ne prende atto, e dichiara vacante il collegio di Cagliari.

Si riprende la discussione dello scrutinio di lista all'art. 65.

Zanardelli dimostra che la rappresentanza delle minoranze non altera il reggimento rappresentativo, anzi sia il metodo più acconcio ad ottenere la vera rappresentanza del paese. Ragioni e convenienze di giustizia determinarono il ministro a proporre lo scrutinio e per escludere l'obbiezione principale fatta contro di esso, di soffocare le minoranze, stimò bene di accogliere la rappresentanza di queste.

Il governo, ardente fautore dello scrutinio di lista, piuttosto che comprometterlo, non insisterà sulla rappresentanza più o meno estesa delle minoranze, benché creda che il voto limitato consolidi il sistema dello scrutinio.

Caicoli dice che egli dette voto per lo scrutinio, ma che si riserva circa il modo di sua applicazione specialmente circa quello formulato da Genala. Propende per la transazione.

Severi combatte la proposta di Crispi relativamente al permesso da darsi agli elettori di portare la scheda già scritta.

Incagnoli parla contro l'ammissione del voto limitato.

Si chiede e approvasi la chiusura della discussione, con riserva pel relatore e il ministro.

Presentatisi nuovi ordini del giorno in vario senso, domani il relatore risponderà in proposito.

Levasi la seduta alle 6 35.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

ROMA, 7. — Il *Giornale dei lavori pubblici* dice che al 31 gennaio erano studiati 149 progetti per nuove ferrovie di una lunghezza complessiva di 1461 chilometri e pel valore di 212 milioni.

LONDRA, 7. — *Comuni* — Bradlaugh vuole giurare. Northcote propone che ciò gli si rifiuti. Harcourt oppone alla mozione Northcote la questione pregiudiziale la quale viene respinta con 286 voti contro 228. La mozione Northcote è approvata senza scrutinio. Northcote domanda il ritiro Bradlaugh. Gladstone appoggiato a Bradlaugh, esce dicendo che non vuole lottare contro la Camera ma esce solamente per un momento.

VIENNA, 7. — Ieri nuovi arresti ebbero luogo in Gallizia. Francia ex consigliere aulico, Dobrozanski, e alcuni altri organizzavano un movimento slavo anti-austriaco fra i Ruteni, altri preparavano la conversione religiosa dei contadini nel distretto di Zbaraz. È smentito assolutamente che si tratti di occupare la Serbia e il Montenegro.

VIENNA, 7. — La *Politische Correspondenz* conferma da fonti autorevoli che le notizie dei giornali relativamente agli arresti in Gallizia sono essenzialmente esatte.

COSTANTINOPOLI, 7. — Il bastimento *Scamnik* parti per Tripoli con 200 artiglieri.

MADRID, 7. — Una lettera del cardinale arcivescovo di Santiago biasima il pellegrinaggio organizzato dai carlisti, escludendo i cattolici e gli altri partiti. — Soggiunge che decise di aggiornare l'organizzazione di altro pellegrinaggio esclusivamente cattolico, senza tendenza politica.

LONDRA, 8. — Lo *Standard* ha da Berlino: Assicurasi che Bruch, ministro austriaco a Monaco, rimpiangerà Beust a Parigi. Il *Daily Telegraph* dice di trattativa fra la Francia e l'Inghilterra e le altre potenze insieme alla Turchia riguardo all'attitudine da prendersi in Egitto, nel caso di una crisi nazionale.

I giornali inglesi pubblicano i nuovi regolamenti del parlamento, secondo i quali la chiusura può approvarsi colla più tenue maggioranza, per esempio 201 contro 200, ovvero respinta 40 contro 39, però bisogna che oltre 200 deputati votino in favore della mozione e menò di 40 si oppongano.

CAIRO, 7. — Il secondo Consiglio dei ministri oggi approvò nella forma proposta dai notabili gli articoli della legge organica relativi al bilancio. Nel tempo stesso emise una dichiarazione constatante che il diritto di votare il bilancio era stato delegato dal Kedive alla Camera dei notabili in virtù dei poteri conferiti al Kedive dai firmani del Sultano e che la concessione di questo diritto non è contraria agli obblighi internazionali. Il Kedive firmò il decreto approvante la legge organica.

COSTANTINOPOLI, 7. — Una nota della Porta alla risposta della nota degli ambasciatori 29 novembre, mantiene il tracciato dei commissari ottomani in riguardo alla frontiera turco-greca.

VIENNA, 7. — La *Politische Correspondenz* conferma da fonti autorevoli le notizie dei giornali relativamente agli arresti in Gallizia che sono essenzialmente esatte.

LONDRA, 7. — Camera dei Comuni — La mozione di Gray comandante l'invio innanzi ad una commissione speciale della lettera di Forster relativa all'arresto di Parnell, Dillon e Okelly, è respinta con voti 174 contro 45. La discussione dell'indirizzo è aggiornata a prima della fine della seduta della Camera dei Comuni.

Dilke, rispondendo a Wolff, dice che Errington non ebbe nessuna missione dell'Inghilterra presso il Vaticano, ma che trovandosi a Roma e godendo la fiducia di Granville, ebbe occasione di trasmettere una comunicazione di Granville al Vaticano sopra alcuni soggetti. Errington non ebbe nessuna posizione ufficiale, nessun salario.

PARIGI, 7. — Contrariamente alle notizie sparse, Freycinet non espresse ancora alcuna opinione sugli affari di Egitto; egli attende la proposta del gabinetto egiziano.

Camera — Goblet presenta un progetto tendente a restituire ai Consigli municipali il diritto di nominare i sindaci nei capoluoghi di dipartimento, di circondario, di cantone.

Leggansi le lettere di dimissione di Tirard e Goblet come vicepresidenti, e di Maby come questore.

Discutansi progetti locali.

Bert presenta la proposte sull'esercizio del culto cattolico in Francia e

sulla soppressione della facoltà teologica cattolica.

LONDRA, 8. — L'impressione delle spiegazioni di Granville sugli affari di Egitto fu assai soddisfacente, perché vi si vede la prova del mantenimento dell'accordo anglo francese col concerto europeo, mentre la nota collettiva pareva indicare questo accordo come potente esercitarsi eventualmente all'infuori del concerto europeo. Assicurasi che le trattative colle altre potenze sono bene avviate. Appena ottenuto un risultato lo si comunicerebbe alla Porta, che si vorrebbe non oltrepassasse i limiti dei suoi diritti in Egitto.

Alla Camera dei Comuni sono presentate parecchie petizioni contro il sistema di chiusura ed ogni limitazione alla libertà di parola nella Camera.

Forster, rispondendo a Callan, conferma che gli fu indirizzata una lettera contenente materia esplosiva.

Riprendesi la discussione dell'indirizzo.

CAIRO, 8. — Fu promulgata la legge organica. Il Kedive ricevé tre deputati che si sono recati a ringraziarlo per la detta promulgazione. Li ringraziò della visita e raccomandò l'accordo della Camera col Ministero.

PARIGI, 8. — Il *Paris* dice che il discorso della regina è inconcludente, massime sulla politica estera. La *Liberté* dice che il discorso di Granville riparò alle omissioni della regina circa l'Egitto. La politica dell'Inghilterra è conforme a quella delle altre potenze.

Il *Telegraphe* dice che la sobrietà del discorso della regina Vittoria sull'Egitto è buon segno. Risulta che la Francia non è vincolata formalmente all'Inghilterra. Il *National* attendevasi circa l'Egitto spiegazioni più sostanziali. Soggiunge che la Francia non deve seguire in Egitto la politica personale dell'Inghilterra.

Allorché avremo posto dietro il protettorato delle grandi potenze i nostri crediti e tutelato la nostra influenza mediterranea, non deploreremo l'inevitabile termine del controllo anglo-francese. Il *Siecle* constata che trattative sono pendenti fra le grandi potenze; non vuole fare apprezzamenti congetturati. I *Débats* riassumono parole della regina e di Granville. Credono che le parole di Granville disiperanno le apprensioni riguardo all'Egitto. Altri giornali della sera accennano brevemente al discorso e constataano che non rischierà la situazione dell'Egitto.

VIENNA, 8. — La *Wiener Zeitung* dice che il generale Kraeck spedì domenica scorsa due colonne da Susin a Hun per prendere l'offensiva contro gli insorti, che evitarono l'incontro; verso sera avvenne un piccolo scontro. 3 feriti. Si manterrà l'offensiva.

BERLINO, 8. — Discussione del progetto di legge sui poteri discrezionali. Wirchow combatte il progetto, e combatte l'istituzione di una legazione prussiana presso il papa, vuole togliere alle leggi di maggio le loro asprezze senza diminuire essenzialmente i diritti dello Stato.

Gneist dice che i nazionali sono pronti ad attenuare le leggi di maggio, ma vogliono mantenerne la parte già sperimentata.

Pichter parla in favore della chiesa libera nello Stato libero. Il progetto non è che un mezzo per acquistare aderenti fra i cattolici. Il ministro dei culti giustifica le sue osservazioni di ieri sull'agitazione polacca.

Windthorst insiste per la revisione che dice indispensabile, dalle leggi di maggio. Se il governo si mostra indifferente riguardo a questa revisione bisogna dedurre che esso non vuole la pace. Il progetto fu inviato ad una commissione di 21 membri.

PARIGI, 8. — Il governo incaricò Amedeo Marteau di fare il rapporto sull'apertura del Gottardo e sulle sue conseguenze dal punto di vista del transito per la Francia e del traffico dei porti della Manica.

VIENNA, 8. — Dispacci ufficiali constataano che un'azione militare è cominciata su tutta la linea della frontiera sutorina fino a Novibazar. Parte delle truppe opera contro gli insorti riuniti presso Foca nell'Erzegovina.

LONDRA, 8. — Camera dei Lordi — Granville, rispondendo alle critiche di Salisbury, afferma che la costituzione in Irlanda è migliorata. Nega che l'influenza dell'Inghilterra a Costantinopoli sia diminuita. Aggiunge che la politica inglese in Egitto ebbe buon effetto e fu ben accolta dalla Camera dei notabili. La Francia approvò questa politica, che essa dichiarò essere egualmente sua. Egli crede che il nuovo gabinetto francese sia d'accordo coll'Inghilterra sui punti principali. Una cooperazione cordiale è indubitabile. Vogliamo il manteni-

mento dei diritti del Sultano, la posizione del Kedive, la libertà del popolo ed accomodamenti internazionali. Abbiamo anche ragione di credere che le altre potenze, come la Francia e la Turchia, dividano le nostre idee. Granville, termina, sperando che l'accordo fra le potenze eviterà la necessità di un intervento colla forza. L'indirizzo fu adottato, e la seduta levata.

P. F. ERIZZO, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.
N. 2099.

Banca Mutua Popolare DI PADOVA

AVVISO

Andata deserta l'odierna Assemblea per mancanza del numero legale d'intervenuti, s'invitano i signori Soci di questa Banca Mutua Popolare, a volersi riunire domenica p. v. 12 and., alle ore 11 ant. nello stesso locale di proprietà, con avvertenza che in base all'art. 36 dello Statuto Sociale, tale seconda convocazione sarà valida con qualunque numero di Soci presenti.

Padova, 5 febbraio 1882.
Il Presidente
MASO TRIESTE
Il Censore
GIO. MALUTA
Il Direttore
A. SOLDA
2646

La Paterna

Compagnia d'Assicurazione contro l'INCENDIO AVVISA

che il signor ALBERTO POLLACCO fu nominato Rappresentante della Compagnia in Padova con Studio Via San Clemente, N. 174.

Milano 1 febbraio 1882.
2647 L'Ispettorato Generale

OBBLIGAZIONI

DELLA PROVINCIA DI SALERNO

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA nei giorni 6, 7, 8 e 9 febbraio 1882 a Numero

1000 Obbligaz. Provinciali da Lire 500 cadauna fruttanti Lire 25 all'anno pagabili a trimestri e rimborsabili in Lire 500 mediante estrazioni trimestrali.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta, pagabili in Roma, Napoli, Milano, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona e Bologna.

Le Obbligazioni della Provincia di SALERNO con godimento dal 1.º Febbraio 1882 vengono emesse al prezzo di lire 482.50 che si riducono a sole lire 472 pagabili come appresso:

L. 50.—	alla sottosc. dal 6 al 9 febbraio 1882.
> 100.—	al Riparto.
> 100.—	al 1 marzo
> 100.—	al 15 »
> 100.—	al 1 aprile
meno:	> 10.50 per interessi anticipati dal 1 febb. al 30 giug. 1882 che si computano come contante.
Tot. L. 472.—	

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un bonifico di L. 250 e pagherà quindi solo . . . L. 469,50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

Solidità e Vantaggi
Le Obbligazioni della Provincia di

SALERNO sono firmate dal Prefetto, e trattandosi di Obbligazioni che impegnano un'intera Provincia, è superflua ogni parola per dimostrarne la solidità.

L'amministrazione della Provincia essendo nelle mani del Governo col mezzo del Prefetto, i titoli emessi da questo Corpo Morale sono pari, per riguardo a sicurezza, alle Obbligazioni emesse dallo Stato.

Per ottenere L. 25 di Rendita dello Stato occorrono oggi (attesa la ritenuta per Ricchezza Mobile) L. 525, mentre colle Obbligazioni Provinciali di SALERNO si ottiene lo stesso reddito con sole L. 450.

C'è di più che le Obbligazioni di SALERNO hanno il maggior rimborso di L. 20. — e non sono soggette (come la rendita dello Stato) ad oscillazioni di prezzo per cause politiche.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 6, 7, 8 e 9 Febbraio 1882

In Milano presso Franc. Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

In Napoli presso la Banca Napoletana e suoi Corrispondenti.

In Torino presso U. Geisser e C.ª Ban- chieri.

« « Unione Banche Subalp. Piemontese.

In Genova presso la Banca di Genova.

In Novara presso la Banca Popolare.

In Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana.

In Padova presso Carlo Vason.
« « A. Basevi.

Cirillo Pavan

CHIRURGO DENTISTA AVVERTE

che si è già stabilito in questa città, Piazza dei Frutti, N. 547.

In specialità rimette denti artificiali, dentiere in perfezione del sistema americano, ottura la carie, pulisce dal tartaro, toglie immediatamente l'odontalgia, evitando con mezzi di sicuro effetto l'estrazione dei denti.

Tiene assostimento di tinture e polveri dentifricie.

Consultazione ed operazioni gratuite ai poveri. 2643

AVVISO

In Via S. Croce N. 2449, si vende VINO CORBINELLO dei fondi di Vigodarzere vecchio e nuovo al litro centesimi 40.

Si garantisce scelta qualità senza tema di concorrenza.

2640 Turato Felice

PREZZO CORRENTE VENDITA

OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214.
vicino all'Albergo della Stella d'Oro

Olio I. qualità L. 1.90)
II. » » 1.60) al litro
III. » » 1.40)
Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/4 . . . L. 4.80
Mezzo fiasco . . . » 2.40

Vino da Pasto al fiasco Toscano L. 1.50

Chianti I. qualità . . L. 2.50
II. » » » 2.00

Tanto per l'Olio che pel Vino si garantisce le qualità perfette da non temerne il confronto. 2623

ASSAGGIATE IL

Crema
Ristorante Nutriente
ABAJONE
Confezionato dalla Ditta GIO. BATT. PEZZIOL di Padova, Premiata con diplomi d'onore, Medaglie d'oro e d'argento, e Medaglia argentea all'Esposizione Nazionale di Milano 1881. 2607

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

La Commissione per progetti militari respinge l'aumento nell'artiglieria di campagna.

— Appena finita la discussione sullo scrutinio, il governo presenterà le leggi relative ai Comuni e Provincie.

— Si vociferà che entro la settimana sarà firmato dal re un decreto riguardante il movimento dei prefetti.

— Si è distribuito il primo volume della inchiesta sulla marina mercantile.

Ferrovie Venete

Si distribui ai deputati la relazione Lugli sul riscatto delle ferrovie interprovinciali venete. È favorevole interamente.

Fu poi ordinato l'appalto del tronco ferroviario Este-Monselica. Baccarini, come si vede, non ha perduto tempo.

La rappresentanza delle minoranze

Si fa sempre più viva alla Camera l'opposizione contro la rappresentanza delle minoranze.

Forse domani avrà luogo un voto.

Non pochi deputati voteranno contro il complesso della legge, se si ammette la suddetta rappresentanza.

Notizie estere

— Il principe Gerolamo Bonaparte è ammalato, dicesi, per decomposizione del sangue.

— È morto il commediografo Ippolito Cagniard.

Un'altro attentato?

A Parigi si arrestò un giovinotto signorilmente vestito che si era introdotto di nascosto nel cortile dell'Eliseo.

Gli si trovò indosso una rivoltella, la somma di due mila franchi e varie carte che provano essere lui americano. È in età di ventitré anni.

Corre voce abbia confessato che aveva il disegno di attentare alla vita del presidente della Repubblica.

Si ritiene sia un mezzo matto.

Ad ogni modo si farà un'inchiesta al riguardo.

NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né speri, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina *Revalenta Arabica*. — Leone Peycet istitutore a Eynangas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comarét, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La *Revalenta Du Barry* mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressione, la più terribile e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la *Revalenta* invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Bala, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della *Revalenta naturale*: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolato* in polvere.

Per spedizioni inviare *Vaglia postale* o *Biglietti della Banca Nazionale*.

Casa DU BARRY & C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanatti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2163

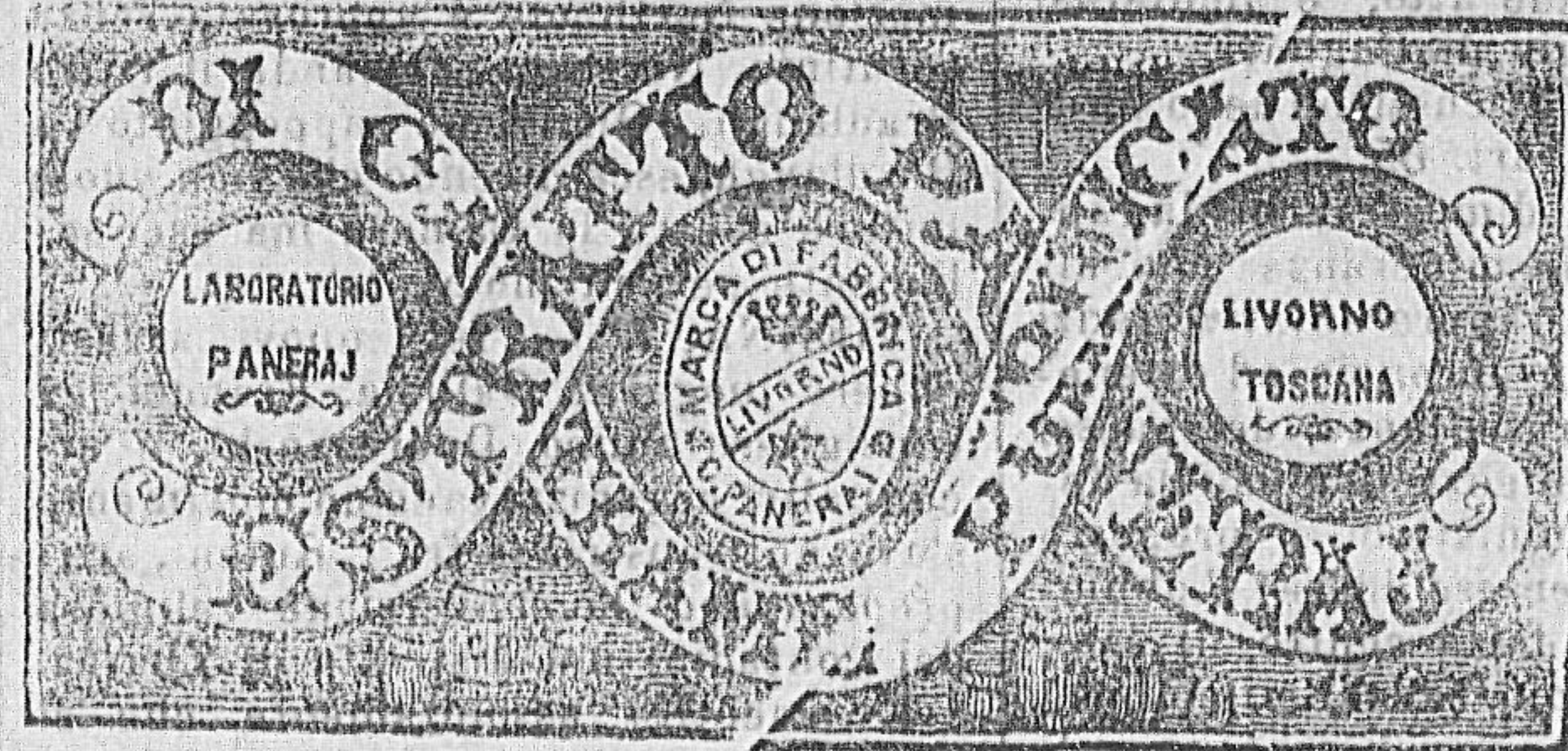
G. B. MEGGIORATO

Commissionato in Padova, Via Zattere, 1231, Teatro S. Lucia

Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo

Rivolgersi direttamente.

2627



Oggi che il Catrame ha un posto interessante nella medicina moderna, la sua purificazione (ideata e compiuta per primo dal Chimico-Farmacista C. PANERAJ), doveva naturalmente richiamare a sé l'attenzione del pubblico e quella del ceto medico, che ha riscontrato in essa un progresso e un vero miglioramento delle preparazioni di Catrame. Infatti, l'Estratto Paneraj di Catrame Purificato è il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti ed incontrastabili vantaggi, messi già in evidenza dagli studi analitici di Chimici distinti, e confermati dagli ottimi risultati continuamente ottenuti con questo preparato, che gli ammalati prendono senza alcuna ripugnanza.

È ottimo rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica, per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite e nei Catarrhi Polmonari.

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia

INIEZIONE AL CATRAME

del chimico-farmacista C. PANERAJ

Contro la *Blenorragia* (scolo) recente e cronica, fiori bianchi ecc.

Posto in chiaro che il Catrame ha un'azione elettiva sulle mucose in genere, e più specialmente su quella della Vescica, è naturale che una soluzione di Catrame purificato, scevra da principi acri ed irritanti, e contenente un leggero astringente, produca sulla mucosa dell'Uretra gli stessi benefici effetti, tanto più se portata in contatto diretto con la parte ammalata.

E l'esperienza ha dimostrato che la *Iniezione Paneraj* a base di Catrame purificato, adoprata nei casi e nei modi prescritti, basta a guarire la *Blenorragia* senza produrre restringimenti ed altri malanni, ai quali può andare incontro chi fa uso dello tanto vantate Iniezioni caustiche che si trovano in commercio.

Prezzo L. 1.50 la Bottiglia — Si vendono in tutte le farmacie del Regno.

Deposito in Padova alla farmacia Cornelio piazza dell'Erbe, fornitore delle farmacie: Berrardi Durer e Bacchetti al Ponte S. Leonardo — Chioggia Rosteghin — Adria Bruscaini — Montagnana Andolfatto. 2571

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
All'Esposizione Industriale Italiana di Milano
1881

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50

2619

I sottoscritti Figli Successori ed unici Eredi Universali del fu Prof. **Girolamo Pagliano** (anche in ordine al suo ultimo testamento del 20 aprile 1881) si permettono ricordarvi che loro solivendono lo **Sciroppo depurativo** inventato dal Defunto loro Genitore e che da Lui prese il nome di

SCIROPPO PAGLIANO

La Casa di Firenze, fondata nel 1838, non è mai stata soppressa, come fu audacemente e falsamente asserito.

Per evitare la confusione che molti falsificatori cercano di gettare nel Pubblico, diffidate di ogni circolare, lettera e annunci pubblicati da varii Pagliano, coi quali non abbiamo nulla a che fare.

Indirizzare lettere e mandati al solito indirizzo:

Prof. GIROLAMO PAGLIANO, 12, Via Pandolfini, FIRENZE.

Questa è di per sé la migliore delle garanzie; giacché né la Posta, né le Casse pubbliche pagheranno i Mandati, né consegneranno le lettere così indirizzate ad altri che ai vostri devotissimi

ENRICO PAGLIANO (del fu Prof. Girolamo Pagliano
PIETRO PAGLIANO

Si vende in Padova unico deposito presso **Antonio Fava**, via Turchia, 525, vicino al caffè degli Svizzeri, nell'antico deposito Sanguisughe. (2631)

Si eseguisce *Viglietti da Visita* a L. 1.50 al cento

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 febbraio 1882 per Montevideo Buenos-Ayres e Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra partirà il Vapore

L'ITALIA

Il 10 Febbraio per Rio Janeiro partirà il Vapore **MARIA**

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova. — In Milano al sig. F. Ballestrero, agente, via Mercanti, 2. 2700